

Club Amici del Camper "I GIRASOLI"

Sede – Via Roma, 131 - Pianiga – Tel. 041 – 469912 Organo Ufficiale Club Amici del Camper "I Girasoli"





IN VIAGGIO CON I GIRASOLI

NOTIZIARIO MESE DI OTTOBRE 2015

ALLA SCOPERTA DI ALTRE BELLEZZE DI PADOVA

Come da programma ci siamo ritrovati tutti alle 9,30 alla fermata del metrobus di Prato della Valle, quindi ci siamo incamminati verso il vicino Orto Botanico dove, visto i numerosi partecipanti, ci siamo divisi in due gruppi. La guida ci ha spiegato che l'Orto Botanico di Padova, fondato nel 1545, è il più antico Orto Botanico Universitario del mondo che abbia conservato l'ubicazione originaria e che abbia mantenuto, praticamente inalterata, la sua originaria struttura. Fa parte dell'Università di Padova e s'interessa alla conservazione di piante rare e minacciate, svolgendo un'intensa attività di ricerca, sperimentazione e raccolta. Nel 1997 l'Orto Botanico di Padova è stato inserito, come bene culturale, nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco. Attualmente sono coltivate circa 6000 piante di tutti i tipi, di tutti i climi e continenti contrassegnate da apposite etichette che riportano il nome scientifico della specie.

La visita è iniziata dalla parte più antica racchiusa entro un muro circolare iscritta in un quadrato e suddivisa a sua volta in quattro quadrati dove abbiamo visto un maestoso esemplare di Ginko Biloba alto ben diciotto metri e piantato nel 1750, la famosa Palma di San Pietro piantata nel 1585 e considerata la più vecchia dell'Orto, meglio conosciuta come Palma di Goethe perché ispirò al poeta naturalista tedesco in visita a Padova nel settembre del sulla 1786 una teoria metamorfosi delle piante, una bella Magnolia Grandiflora probabilmente piantata nel 1786 e



ritenuta la più antica d'Europa, un gigantesco platano orientale del 1680 con la sua caratteristica cavità creatasi nel tronco forse a causa di un fulmine e un cedro dell'Himalaya del 1828, che pur se non ancora albero storico, è importante in quanto rappresenta il primo esemplare di questa specie introdotto in Italia.

Ci sono inoltre due grandi vasche in cui sono coltivate curiose e pittoresche piante d'acqua; l'Orto ospita, inoltre, una ricca collezione di piante sia medicinali sia velenose.

Corner

SOMMARIO		
IN VIAGGIO CON I GIRASOLI:	Alla scoperta di altre bellezze di Padova Salone del Camper a Parma	Pag. 1 Pag. 4
PROSSIME INIZIATIVE	Visita ARPAV Festa d'Autunno - Castagnata Gita a Rovigo e Fratta Polesine	Pag. 5 Pag. 5 Pag. 6
COMUNICAZIONI VARIE AUGURI AI SOCI I SOCI RACCONTANO PROSSIMI INCONTRI	Viaggio in Iran (seconda parte)	Pag. 7 Pag. 8 Pag. 8 Pag. 15
CONVENZIONI		Pag. 16

Presidente Dino Artusi – E-mail info@amicidelcamper.it – cell. 349 6620600 V/Presidente Carlo Franceschetti – E-mail franceschetti.carlo@libero.it cell. 333 4784398

<u>Direttivo:</u> Boran Cristina, Rossi Roberta, Tranchi Miranda

Segretario: Dr. Sandro Azzolini 3403374133 E-mail sandro.azzolini@gmail.com

Tesoreria: Franca Bissacco 3400039721 – E mail francabissacco@libero.it

Redazione giornale C. Franceschetti E-mail franceschetti.carlo@libero.it (049-8071568).

Per visionare il giornalino su internet. www.amicidelcamper.it

Incontri presso Aula Magna Scuole Medie di Pianiga

All'esterno della parte antica si trova il Giardino delle Biodiversità dove sono collocate in moderne serre circa 1300 tra piante tropicali, grasse, carnivore ed orchidee.

Al termine della visita, anche se non rientrava nel programma della gita, abbiamo pensato di far vedere ai nostri amici nella bella Chiesa di Santa Maria dei Servi un prezioso Crocefisso in pioppo di quasi due metri di Donatello risistemato da poco nel posto originario dopo un lungo restauro di due anni circa da parte della Soprintendenza alle Belle Arti. Questo Crocefisso per quindici giorni nel febbraio del 1512 sudò sangue dal volto e dalla parte sinistra del petto. Il fenomeno si ripetè fino alla Settimana Santa e l'allora Vescovo Paolo Zabarella riempì un'ampolla del miracoloso liquido che tuttora si trova all'interno della chiesa; inoltre, caso assai raro, il Cristo è raffigurato completamente nudo.

Abbiamo, quindi, attraversato il bel centro storico dove alcuni si sono fermati a pranzare in un ristorante mentre il resto della comitiva si è recato ai vicini Giardini dell'Arena dove, chi su una panchina, chi sul prato, ha fatto uno spuntino.

All'ora stabilita ci siamo ritrovati all'imbarco dell'antica Conca di Porte Contarine dove c'era ad attenderci un vecchio burcio.

La navigazione ha inizio dal "Canale del Piovego", principale corso d'acqua della città, si sottopassa, quindi, il monumentale Ponte del Corso del Popolo, si fiancheggiano i Giardini dell'Arena Romana ed i viali della cittadella universitaria, per giungere poi presso il Portello, antico porto fluviale con la più bella ed imponente porta di ingresso alla città e la magnifica scalinata cinquecentesca raffigurata anche in un quadro dal Canaletto: qui facevano capo i battelli che, percorrendo fiumi e canali navigabili, collegavano Padova con la laguna di Venezia.

Abbiamo costeggiato le antiche mura rinascimentali veneziane fermandoci alla Golena San Prosdocimo dove c'era ad attenderci il prof. Costa dell'Associazione "Amissi del Piovego" che ci ha raccontato la storia di questo complesso difensivo che comprendeva oltre a Castelnuovo, fortezza mai terminata e che avrebbe dovuto ospitare il Castello di Padova, formidabili mura e bastioni per una lunghezza di circa 12 km e che faceva di Padova, a quel tempo, una città imprendibile. Di tutto il complesso oggi rimangono, oltre a tratti di mura, solo tre bastioni: il Bastione del Portello Nuovo, il Bastione del Portello Vecchio ed il Bastione del Castelnuovo. Siamo entrati, infine, nel Bastione del Portello Vecchio dove si trova un camerone ed una galleria che serviva da collegamento, a scopo militare, fra i bastioni di Castelnuovo e Portello Vecchio.

Terminata la visita siamo risaliti in barca e dopo aver superato l'antico ponte dei Graissi abbiamo visto la superba Villa Giovannelli una delle più belle ville tardo-seicentesche del Veneto. Infine, siamo arrivati alla Conca di Noventa Padovana, che consente il mantenimento del livello dell'acqua sul tratto di canale navigabile e dove abbiamo fatto il giro di boa per fare ritorno al punto di partenza.

A nostro avviso è stata una gita interessante che ci ha permesso di conoscere altre bellezze di questa nostra città e di scoprire in modo diverso le antiche mura, i monumenti, i bastioni ed alcuni palazzi di Padova.

Un ringraziamento a tutti i numerosi amici che hanno voluto condividere con noi questa gita.

Franca e Roberto

SALONE DEL CAMPER A PARMA

Lo scorso 20 settembre ha chiuso i battenti la 6a edizione del Salone del Camper, la manifestazione del settore più importante d'Italia, tenutasi dal 12 al 20 settembre presso Fiere di Parma. Un'edizione da record che non solo ha confermato tutte le ottime

premesse della vigilia, ma i numeri di chiusura hanno addirittura superato anche le più rosee previsioni. Trainato da un comparto in piena ripresa e dal crescente ottimismo, segnato da un +10,2% rispetto all'anno precedente nel mercato del nuovo e da un sensazionale boom dell'export del Made in Italy, con circa l'83% dei veicoli prodotti destinati all'esportazione, il Salone parmense non poteva che rispondere in modo positivo a queste ottime anticipazioni.

Partiamo coi visitatori, e già da qui si capisce quanto la rassegna sia andata bene: oltre 126.000 presenze, un più che lusinghiero +5% rispetto all'edizione 2014, che aveva fatto

segnare un lieve calo nei confronti dell'anno prima. I presupposti c'erano tutti, se si considera che nel primo weekend, secondo le fonti ufficiali di Fiere di Parma, ben 45.000 sono stati gli appassionati che hanno riempito i 135.000 mg di area espositiva totale, un vero e proprio boom. Tra questi va segnalato che sono stati numerosissimi i nuovi visitatori, cioè coloro che si sono recati al Salone per la prima volta. Numeri in aumento anche per quel che riguarda i veicoli esposti: oltre 630 quest'anno i mezzi che hanno attirato le attenzioni dei



numerosissimi ospiti desiderosi di scoprire tutti i segreti delle novità presentate delle oltre 20 autorevoli aziende partecipanti. Per quanto riguarda gli espositori, invece, sono stati 300 coloro che hanno accolto il pubblico circa nei Spettacolare, come al solito, il panorama unico all'esterno dei padiglioni fieristici: una distesa infinita di camper parcheggiati nelle aree adibite; alla fine se ne sono contati più di 12.000. Anche questo un successo. Grande partecipazione di pubblico anche alle attività del Salone. Partiamo con il "Camper Award 2015", il fortunato concorso che premia i prodotti migliori esposti. Ben 4.820 i voti totali espressi dalla giuria popolare, rappresentata per la prima volta solo dai visitatori e che ha visto vincitore il Roller Team Magnifico 285 che è risultato il miglior mansardato.

Come tutti gli anni anche il nostro Club è stato presente all'evento fieristico affiancando l'Unione Club Amici cui siamo affiliati per la gestione di uno stand. Già dal venerdì pre fiera eravamo presenti per contribuire all'allestimento del citato stand presso il quale durante la fiera sono venuti parecchi amici e soci se non altro per una visita di cortesia che ci ha fatto molto piacere.

Domenica 20 settembre, giornata di chiusura della Fiera, il Presidente ed il V/Presidente del Club hanno partecipato all'annuale assemblea di tutti i Presidenti dei Club aderenti all'UCA nel corso della quale, dopo una breve ricostruzione della storia dell'UCA, sono stati trattati in particolare i problemi inerenti la gestione della Camping Key.

Al termine il Presidente dell'UCA Ivan Perriera ha voluto ringraziare tutti gli intervenuti dando appuntamento alle prossime assemblee nazionali.

Colgo l'occasione da queste pagine per ringraziare i Soci che si sono adoperati per dare una mano in fase di allestimento dello stand e che hanno avuto anche la pazienza di accogliere i visitatori durante tutta la manifestazione.

C. Franceschetti

PROSSIME INIZIATIVE

VISITA ARPAV

Per martedì 13 ottobre il Club organizza una visita guidata all'ARPAV di Teolo (PD), l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale del Veneto. La scelta

di fare la visita di martedì è stata obbligata nel senso che solo in questa giornata della settimana il centro meteorologico è aperto al pubblico per le visite di routine. L'appuntamento per tutti i partecipanti è stato fissato per le ore 9,30 presso la Sede ARPAV di Via G: Marconi 55 a Teolo (PD) dove alle ore 10 inizierà la nostra visita. Tutti sono pregati di arrivare alla meta con l'automobile lasciando la possibilità di venire in camper solo a coloro che abitano più lontano; questo per ragioni di spazio nei parcheggi. Per questi ultimi partecipanti sarà opportuno comunque contattare la referente l'iniziativa per eventuali consigli sul parcheggio.

La visita si articolerà in quattro fasi per la durata complessiva di due ore circa. Al termine della visita ci sarà un pranzo presso la baita "Le Fiorine" di Via



Monte Madonna, 7 a Teolo con menù che comprende due primi, grigliata mista, contorni acqua vino e caffè. Nel primo pomeriggio faremo tappa alla famosa Abbazia di Praglia per una visita guidata che concluderà la nostra giornata.

La quota di partecipazione è di €. 20 per persona per il pranzo più una modica offerta che faremo ai Frati cappuccini di Praglia per la visita alla loro Abbazia.

Per informazioni ed eventuali adesioni contattare la referente l'iniziativa Sig.ra Miranda al n. telef. 3316016558 oppure scrivendo all'indirizzo mail miranda.tranchi@telecomitalia.it entro il 7 ottobre.

FESTA D'AUTUNNO - CASTAGNATA

Per il weekend del **24-25 ottobre** il Club organizza la tradizionale "Festa d'Autunno – Castagnata" con una visita alla Cittadina di **Maniago** e successivo trasferimento al Lago di **Barcis**. La manifestazione sarà come al solito all'insegna dell'amicizia e dello stare insieme con il seguente programma di massima.

Ritrovo di tutti i partecipanti **Sabato mattina 24 ottobre** a Maniago dove in direzione centro e in Piazza Italia **troveranno le indicazioni per il parcheggio** che l'Amministrazione comunale metterà a nostra disposizione. Dopo il pranzo nei propri camper, verranno costituiti due gruppi che a rotazione visiteranno il Museo dell'Arte Fabbrile e delle Coltellerie dove avremo modo di apprendere le tecniche antiche e moderne di lavorazione del ferro ed il centro storico di Maniago con le sue vie, i principali monumenti ed il castello. Circa a metà pomeriggio riprenderemo i nostri camper per trasferirci a Barcis, presso il locale Campeggio San Francesco. Qui in serata ci sarà una grigliata facoltativa per fare festa insieme; non mancherà l'estrazione a sorte di premi messi a disposizione dal Club.

Domenica mattina sarà dedicata ad una bella passeggiata sul lago di Barcis cui seguiranno i preparativi per la preparazione delle castagne offerte dal Club. Pranzo nei propri camper e successiva degustazione dei marroni.

Il pomeriggio sarà libero con possibilità di restare oppure di prendere la strada di casa.

La quota di partecipazione è fissata in €. 8 per la notte tra sabato e domenica in campeggio, €. 15 per la cena del sabato sera ed €. 7 per la guida a Maniago.

Per informazioni e prenotazioni contattare il Presidente del Club Dino Artusi ai numeri di telefono 041-469912 - cell. 349 6620600.

GITA A ROVIGO E FRATTA POLESINE

Per il weekend del 6-8 novembre 2015 il Club organizza un'uscita a Rovigo e Fratta Polesine con il seguente programma definito solo in linea di massima come segue.

6 / 11 - Ritrovo in serata a Rovigo in un parcheggio da definire.

7 / 11 - Ore 9,30 - 10 Visita guidata del centro storico. Conosceremo attraverso le piazze, le vie e i palazzi la città di Rovigo dalle sue origini romane, al periodo medievale, fino all'epoca più recente.

Nel pomeriggio, verso le ore 16, visita guidata al museo dei grandi fiumi. Un museo archeologico ospitato nel monastero olivetano di San Bartolomeo, che racchiude le varie testimonianze, portate alla luce, tra il Po e l'Adige, delle varie epoche di insediamento

dell'uomo, raccolte in varie fasi di scavo: epoca del bronzo, del ferro e romana.

Ci trasferiremo poi nella vicina città di Fratta Polesine (10 - 13 Km) in park da concordare.

Per chi vorrà, trascorreremo una serata in compagnia in una pizzeria.

8 / 11 - Alle ore 9,30 faremo una suggestiva passeggiata guidata tra le ville che caratterizzano il centro di Fratta, alcune legate alle vicende dei moti carbonari di inizio 800 e al parco della Villa Labia. Visiteremo la chiesa parrocchiale recentemente restaurata con i suoi splendidi interni, la casa museo di Giacomo Matteotti, ucciso per le sue idee di libertà, che fu residenza della famiglia, e che contiene gli arredi d'epoca e un moderno allestimento museale che analizza la figura di Matteotti. Nel pomeriggio assisteremo alla rievocazione storica in costume, arrivata ormai alla 14[^] edizione, della tragedia dei Carbonari della Fratta, primo



AGENZIA di CAZZAGO Via Molinella 4/1 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE)

i Molinella 4/1 - 30030 Cazzago di Pianiga (VE

ORARIO UFFICIO

Dal Lunedì al Giovedi 9.00 -12.30 • 15.00 - 18.30 Venerdi 9.00 -12.30

Telefono e Fax 041.5102450 Email: agenziacazzago@agentivittoria.it

Chi ha il coraggio di ridere...
...è padrone del mondo!

esempio di repressione da parte degli Austriaci (1818) e delle aspirazioni di libertà ed emancipazione che i moti carbonari esprimevano.

Al termine saremo liberi di ritornare a casa. Ulteriori dettagli nel giornalino di Novembre. Quota di partecipazione prevista **euro 17 a persona** per guide e ingressi, pizza esclusa. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Cristina ai n. telef. 340 2676714 o 041 464057.

COMUNICAZIONI

- Inviate il racconto dei Vostri viaggi.....Per dare un aiuto alla Redazione del giornalino il redattore invita tutti i soci che lo desiderano a scrivere un articolo sulle proprie ferie estive e non o su qualche esperienza di viaggio vissuta anche non necessariamente in camper. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno collaborare inviando gli scritti al seguente indirizzo di posta elettronica: franceschetti.carlo@libero.it; artusi.dino@tiscali.it
- Vendo camper Laika Ecovip 3L su ducato 2500 Turbo Intercooler 12° HP, anno immatricolazione 1997, km percorsi 106.800, sempre rimessato. Caratteristiche principali: n. 6 posti letto, doppio serbatoio

acqua potabile, sempre tagli andato e sempre rimessato. Prezzo richiesto €. 18.000 trattabili. Per info telef. ad Antonio al n. telef.

0423871701 3479332792.

IIClub comunica che а causa dell'indisponibilità di un socio a partecipare alla gita a Milano prevista per fine settembre, si è reso disponibile un biglietto categoria "open" per l'ingresso all'Expo di Milano al prezzo scontato di €. 15. Chi fosse interessato può V/Presidente il del contattare Club Franceschetti Carlo al n. telef. . 3334784398.



• Per il weekend dal 13 al 15 novembre il Club segnala la possibilità di partecipare alla rievocazione storica" Antica Fiera di Santa Lucia di Piave (TV) I camperisti saranno accolti in appositi spazi predisposti in Via Mareno 1 di Santa Lucia di Piave fin dal Venerdì pomeriggio e la festa si snoderà tra visite guidate con navette bus alla Pieve di San Pietro e a cantine del prosecco, con l'apertura del mercato medioevale con spettacoli vari. La manifestazione culminerà con il taglio di un maiale da asporto arrostito appositamente per i camperisti e alla domenica con un corteo storico di oltre 300 figuranti.

La quota di partecipazione è di €. 10 a camper; gradita la prenotazione da fare con telefonata al Signor Flaviano, al n. 3296043771

NOTA IMPORTANTE

Il Club declina ogni responsabilità per eventuali incidenti di qualsiasi natura che dovessero accadere prima, durante e dopo le singole manifestazioni organizzate dal Club stesso con conseguenti danni di qualsiasi natura a persone e a cose.

II Club

AUGURI AI SOCI NATI NEL MESE DI OTTOBRE



DE ROSSI Vittoriano, CONTIN Stefania, BATTISTELLA Anna, MANENTE Miranda, FRANCO Dino, CRIVELLARI Sante, BETTIOLO Tiziana, PETTENUZZO Franco, DALMONTE Danilo, DAL SANTO Iseo, PINTON Fenella, BORTOLAMEI Orietta, ZONZIN Maria Teresa, GUGEL Dina, MARCHIONI Michele, STOCCO Raul, FURLAN Giovanni, CAPRETTA Blandina, PIRAZZO Assunta, MASO Girolamo, CARRARO Sonia, CASON Gabriele.

Chi tra i Soci non avesse ancora comunicato la propria data di nascita e avesse piacere di essere simpaticamente ricordato nel mese del proprio compleanno, è pregato di comunicarla al Presidente o alla redazione del giornalino. Ci scusiamo con le gentili Signore per averle nominate con il cognome del marito in assenza di quello da giovani ragazze spensierate!!!

I SOCI RACCONTANO....

VIAGGIO IN IRAN

Seconda parte

22/09/2014 Notte abbastanza tranquilla; qualche motorino ogni tanto ma niente di più. Per inciso tutti i motorini in Iran hanno lo stesso rumore fastidioso tipo moscone, non esistono motociclette come da noi. Stamane visitiamo un altro palazzo. Qui un ragazzo che vende i depliant ci fa da guida e parla un modesto inglese scolastico che a noi va più che bene, visto che è lento e con parole semplici. Questo palazzo del 1800 è pieno di sale decorate di stucchi e vetri colorati, cortili

con giardini rigogliosi e fontanelle d'acqua. Salutiamo la coppia di Roma che non potrà farci compagnia in quanto il loro giro è contrario al nostro. Andiamo a Niasar, un paesino caratteristico sulle pendici di un monte a 1700 metri d'altitudine. Le sue caratteristiche sono un tempio del fuoco zoroastriano sasanide, distillano fiori, rose, piante officinali, ecc.; è una produzione per la cosmesi, ma serve anche per bevande, tant'è che me li fanno assaggiare. Dicono essere una panacea per tutti i mali ma sono amarissimi:lasciamo stare. Appena si esce dai circuiti principali le indicazioni sono esclusivamente in frasi, logicamente per noi incomprensibili e quindi con difficoltà troviamo Nushabad con la sua città sotterranea. Durante le invasioni mongole la gente si rifugiava sotto terra dove insistono lunghi cunicoli, gallerie, piccolissime stanzette anche basse dove Patrizia non tocca la testa ma io si.

Da qui decidiamo di andare nel deserto verso un lago salato. Qui per piste sterrate ben percorribili in 40 km arriviamo al caravanserraglio di Marenjab, una splendida costruzione in mezzo al deserto ora restaurata e trasformata in albergo. Siamo su uno dei tanti tracciati della via della seta;e queste strutture servivano da ricovero per le carovane e da emporio per le merci. Davanti a noi nel deserto c'è un lago salato; passano infatti molti camion carichi di sale. La pista, per effetto del sale caduto dai camion, è molto compatta e poco polverosa. Le dune sono di color ocra; incontriamo numerosi dromedari allo stato brado. La sera ci fermiamo nel deserto presso un ex caravanserraglio anche questo in via di trasformazione in motel. Due giovani lo stanno ristrutturando e chiediamo se è possibile pranzare. Al momento ci dicono di si pensando di darci da mangiare del pesce che avrebbero pescato in un vicino laghetto, poi al momento di preparare la cena hanno preferito far arrivare dalla città il pranzo già pronto, anche perché dal laghetto hanno pescato un solo pesce non sufficiente a sfamarci. Il tutto (pernottamento e cena) ci è costato 24 €, una cifra spropositata per quelle latitudini. Km percorsi194.

23/09/2014 notte tranquillissima, il sole si alza come un globo infuocato. Oggi primo giorno d'autunno e da queste parti cominciano le scuole e c'è pure il cambio dell'ora. Partiamo in direzione Quom, però una volta in autostrada decidiamo di soprassedere alla visita di tale città in quanto città santa e non molto favorevole al turismo. Qui le indicazioni sono solo in farsi. Proseguiamo senza rimpianti in direzione Teheran; il navigatore funziona bene ma tra lavori stradali, caos ed indicazioni poco precise non riusciamo a trovare l'unico campeggio che dista una sessantina di km dal centro. Proseguiamo e ci fermiamo a fare gasolio ad un distributore che inizialmente dice di non averne, ma poi ci fa il pieno addebitandoci il corrispettivo della benzina: 500 RI invece dei soliti 250 RI. corrispondenti a 0.25 €/litro (un furto!). Arriviamo a Qazvin e seguendo le indicazioni per il parco Mellat troviamo parcheggio tra una caserma di polizia e il parco. Ci sistemiamo per la notte. Km percorsi 426.

24/09/2014 Saliamo sui monti Zagros (2200 /2300 mt) che presentano panorami magnifici; scendiamo nella valle di Alamut, la valle degli "assassini". Qui siamo fuori dei circuiti principali, quindi chiediamo ad ogni incrocio la direzione esatta. Arrivati alla base del sentiero dopo una salita al limite dell'aderenza, parcheggiamo. Indossati gli scarponi facciamo la salita fino al castello degli assassini, bel sentiero scosceso da poco adeguato con scalini. Il castello è poco più di un rudere, ma da quassù potevano controllare tutta la vallata. Incontriamo solo due turisti, lei cinese, lui americano o inglese. Discesi nella valle proseguiamo per Soltanyeh dove troviamo un'ottima sistemazione nel parco, vicino ai servizi è tutto molto tranquillo e il mausoleo è illuminato. La valle di Alamut è coltivata a riso e questo una volta trebbiato è messo ad asciugare direttamente sulla strada asfaltata che viene occupata per diversi km riducendone la larghezza. Km percorsi 275

25/09/2014 Il mausoleo è una delusione; è enorme e talmente pieno di ponteggi che non è visibile. Cerchiamo un monastero di dervisci ma qui tutto è in farsi e non riusciamo a trovarlo. Siamo sui 1800 metri di altitudine e passando per valichi fino a 2.300 mt scendiamo a quota 800. I monti sono di colore rosso e viola, completamente spogli e tondeggianti. A valle c'è un lago e cerchiamo di fermarci sulle rive per pranzo, ma essendo artificiale, non ha accessi e le rive sono scoscese. Tra l'altro c'è un fortissimo vento, la strada è ripida e tutta curve, meno male che il fondo è ottimo. Presso uno slargo sulla strada ci fermiamo alla meno peggio per pranzare. Avessimo aspettato un po', dopo la diga c'erano dei bei posti per pic-nic anche utilizzati dai turisti locali. Strada facendo ci fermiamo presso un parco /museo etnografico dove all'interno di una zona boscosa sono state ricostruite in dimensioni naturali le abitazioni più caratteristiche del luogo costruite in legno con tronchi enormi e alte da terra quasi come palafitte, penso, per isolarsi dal terreno che qui è molto umido. Alcune figuranti negli abiti tradizionali producono stuoie, tessuti, pane, dolci che offrono poi

ai turisti. Andiamo poi verso il villaggio di Masuleh e ci fermiamo nel parcheggio antistante un Hotel organizzato per la sosta di campeggiatori dotato di piattaforme e gazebo sui quali si possono montare quelle tende tipo Decathlon. I bagni però sono indecenti e il prezzo richiesto esorbitante dato il servizio reso. Costo 500.000 RI (10/12 €). Km percorsi 247.

26/09/14 Da quando siamo in Iran non abbiamo mai preso pioggia, qui invece a ridosso del mar Caspio le correnti umide provenienti dal mare sono bloccate da questi monti per cui piove frequentemente. Il paese però è una delusione La gente, a detta della guida lonely, viene per prendere la pioggia. Il paese è un classico paese di montagna con strade strette e ripide e, se debbo dire la verità, anche sporche Ci avviamo tra due ali di bancarelle e ristorantini e prosequiamo per il castello Qual'eh Rudichan; la scalinata ci impegna per un'ora e mezza ed è molto scivolosa. Sì è messo anche a piovere. Qui la gente è ben contenta di prendere la pioggia; il bello è che qui non esistono ombrelli!!! Arriviamo al castello che è veramente grande e ben conservato, ha numerose torri lungo le mura e garitte in posti impensabili a sbalzo sulla vallata e altri edifici ora chiusi. Il posto è molto affollato; intanto ha smesso di piovere, la discesa è un disastro, gli scalini sono pendenti e molto scivolosi e Patrizia finisce a terra diverse volte fortunatamente senza conseguenze. Scendiamo e proseguiamo con il camper fino ad Astara sul Mar Caspio e al confine con L'Azerbaijan. Con l'aiuto della polizia, troviamo un campeggio vicino ad una pineta in riva al mare. La spiaggia è abbastanza sporca. Qui non si trovano i bagnanti come da noi. E' raro vedere gente che faccia il bagno; le donne che lo volessero fare sarebbero completamente vestite ed anche i maschi sono sempre con pantaloni lunghi. Km percorsi 132

27/09/2014 No non è un campeggio quello che ci ha ospitato stanotte, ma un'area comunale attrezzata molto più bella di tante altre e gratuita. Il campeggio si trova un po' più avanti ma tutto al sole e un po' squallido. Proseguiamo verso nord; gli accessi al mare sono pochi ma verso mezzogiorno troviamo proprio un bel posto solitario in riva al mare con una giornata calma soleggiata ma non afosa. Per arrivare ad Ardabil costeggiamo per diversi km il confine con l'Arzebaijan. Tale confine è marcato da una recinzione in filo spinato (immagino a suo tempo) elettrificato, torrette e casermette dalle cui finestre spuntano canne di mitragliatrici o fucili. Molti cartelli indicano la pericolosità della zona. Lungo il percorso, allontanandoci dal Caspio, grossi nuvoloni preannunciano brutto tempo e la salita non ci permette di vedere il paesaggio perché entriamo nella nebbia e la temperatura si abbassa fino a 17 °; mai successo. Giunti in città troviamo in riva al lago il parco della biblioteca universitaria ed è un ottimo posto per pernottare; le montagne che fanno da contorno sono innevate, ci troviamo a 1.800 mt . Km percorsi 243.

28/09/2014 Stamane il cielo è terso, stanotte il termometro è sceso a 14° ma il sole velocemente sta riscaldando l'aria. Prendiamo un taxi per andare a visitare il mausoleo dei capostipiti dei Safanidi (non chiedetemi chi sono). Il complesso architettonico è stupendo i cortili sono ornati di mosaici e piastrelle con all'interno un tono di blu e oro; anche i tappeti sui pavimenti sono stupendi. Andiamo alla ex chiesa di Myrian che è stata trasformata in palestra ma non è visitabile. Sul fiume vediamo un paio di ponti safanidi ad archi simili a quelli di Esfahan molto ben conservati e tuttora utilizzati. Rientrati al camper partiamo in direzione valle dell'Aras. La strada sul lato destro del fiume sarà da adesso in poi per 300 km il nostro itinerario; questo fiume marca il confine tra l'Iran a sud e l'Arzebaijan, il Nagorno Karaback, l'Armenia, il Naxcivan e la Turchia a nord. Ci fermiamo a pranzo in una trattoria un po' fatiscente non ci capiamo e lasciamo che ci portino quello che vogliono, 2 zuppe d'orzo, del riso, trote fritte e cavolo con vogurt. Tutto buono anche se l'ambiente non è dei migliori. Sembra di essere in alta montagna e invece siamo a soli 400 mt slm. Incontriamo greggi di pecore e capre, mandrie di mucche, oche e perfino cammelli, quelli veri (con 2 gobbe). Corriamo sempre lungo il fiume che fa da confine prima azero poi armeno e solo un po' d'acqua ci divide. La strada è stretta e tortuosa e perlopiù trafficata da molti TIR. Questa strada in territorio iraniano è l'unico cordone ombelicale che unisce tra loro l'Azerbaijan e il Naxicevan, enclave azera in territorio armeno. Per la notte ci fermiamo vicino ad un punto di ristoro con "divani" e piattaforme per tende. Un giovane poliziotto molto carino ed educato ci chiede i documenti e vuol verificare i visti e il timbro di entrata in Iran. Per maggior comodità gli diamo la fotocopia dei passaporti e il visto sul quale trascrive la data di entrata ed uscita. Poi, come sempre, alle 11,30 cessa il traffico .Abbiamo attraversato campi di cotone e abbiamo visto le donne raccoglierlo. E da un paio di giorni che la batteria servizi sta facendo le bizze e questa sera ha dato definitivamente forfait. Km percorsi 326.

29/09/2014 Lungo la riva opposta del fiume c'era una ferrovia che partiva addirittura dalla Turchia e arrivava in Azerbaijan; causa il conflitto Armeno-Azero è stata dismessa perchè pericolosa Continuiamo a costeggiare prima il confine armeno poi quello azero, il fiume è molto bello ampio con una discreta portata d'acqua. Ci fermiamo a Duzol per vedere una torre funeraria ed un mausoleo e dobbiamo accettare te e fichi offerti dal guardiano e da una signora lì residenti. Vediamo i resti di un castello di terra molto antico con delle mura che si arrampicano sul fianco della montagna. Arrivati a Jolfa cerchiamo la batteria nuova e la sostituisco subito; la paghiamo in euro (80 €) per tenerci il poco contante iraniano che ci deve bastare per il breve tempo che resteremo ancora in questo paese. Proseguiamo sempre lungo il confine e attraversiamo delle gole con rocce rosse, vediamo un caravanserraglio che ci rammenta che siamo sempre lungo la via della seta e una chiesetta in stile armeno in via di restauro. Arriviamo, quindi, al bellissimo monastero armeno di S.Stefano, fondato nel 62 dopo Cristo da San Bartolomeo. Molto bello: sulle pareti esterne sono scolpite molte croci e angeli con le ali incrociate e la rappresentazione dell'annunciazione della Madonna e la lapidazione di S. Stefano. Pranziamo in un chiosco all'interno del sito. Ripreso poi il camper ancora lungo un lago formato dall'Aras, poi per altipiani e monti arriviamo alla chiesa nera di S.Taddeo (Quare Kalise) .Qui le sculture sono ancora più belle; ci sono la Madonna e gli Apostoli San Giorgio e San Taddeo, cavalieri, angeli, animali e piante. L'interno però è transennato e spoglio e tutta la bellezza è all'esterno; anche questa come l'altra è cinta di mura e torri come fosse una fortezza. Dormiamo nel parcheggio antistante e siamo soli. Km percorsi 248.

30/09/2014 Arriviamo a Bazargan e in cambio di 1.300.000 RI rimasti ci danno 80 LT (lire turche). Dopo aver fatto gasolio entriamo in frontiera alle 10.15 e in mezz'ora siamo in quella turca dopo aver dovuto pagare 20 € di mancia per il "disbrigo pratiche" al solito funzionario, quello dell'altra volta. La frontiera turca non è un problema e in un quarto d'ora siamo in Turchia. Uscendo dalla dogana sulla destra incrociamo una strada che in 3 km ci porta in una località dove un meteorite ha fatto un cratere perfettamente circolare proprio a ridosso del confine.

Giunti a questo punto mi corre d'obbligo fare alcune osservazioni in merito alla nostra esperienza appena terminata in Iran.

Innanzitutto i PRO: La gente è disponibile, sempre, perfino imbarazzante, se si avvicinavano era per donare qualcosa, frutta, meloni, te, quant'altro potessero offrire, molto curiosi verso questo tipo di viaggiatore; poi non so quante foto ho fatto assieme a loro. Nonostante il traffico fosse caotico e non rispettassero mai il codice della strada, mai e poi mai si arrabbiavano nei confronti degli altri automobilisti. E' usanza che ogni negozio all'esterno abbia da offrire ai passanti dell'acqua fresca e del the. Anche nei giardini pubblici dappertutto fontanelle con acqua refrigerata e poi sempre nei parchi, i bagni pubblici sono, è vero, alla "turca" ma ricordiamo che sono i più sicuri. Non abbiamo trovato parcheggi come quelli che intendiamo noi, ma presso nei giardini pubblici si poteva facilmente pernottare nella massima sicurezza.

D'altro canto ci sono anche cose negative:innanzitutto il pane, tipo carta o meglio cartone. Ho

provato diverse volte a mangiarlo ma non mi ha mai dato soddisfazione. E' da tutti risaputo che in tutto l'Iran c'è il divieto assoluto di consumare alcolici o bevande alcoliche. In alternativa vendono della birra analcolica che a parer mio sono soldi buttati. Per un mese intero quindi mi sono astenuto dal bere qualsiasi bevanda. Abbigliamento: per gli uomini quasi normale, vietati i pantaloncini corti, per le



donne tassativo il velo e una casacca abbondante che copra le forme muliebri. Dissuasori: e qui si apre un capitolo importante. Ce ne sono tantissimi, i più mai segnalati e dello stesso colore dell'asfalto. Non si sa mai che marcia ingranare. Diverse volte ci sono saltato sopra a rischio del retrotreno e spandendo per il camper tutti gli accessori che non erano sufficientemente fermati. La guida degli iraniani poi è a dir poco sportiva, il codice della strada non esiste, il contro mano è di norma anche in autostrada. Tanta polizia per le strade sembra impotente o forse solo preoccupata di far cassa con autovelox a laser; la burocrazia alla frontiera e le tangenti istituzionalizzate, un

retaggio che mi auguro finisca in fretta. Cosa dire poi dei necrologi: solo per uomini, le donne non muoiono mai, oppure non sono degne di essere citate. Una disparità sociale anche da morte.

Dopo questa parentesi riprendiamo la strada ora quasi autostradale, alla nostra destra si intravvede l'Ararat incappucciato di neve, alla sinistra una coda interminabile di TIR che attendono il loro turno per entrare in Iran. Arrivati alla periferia di Dogubejiazit ci fermiamo e comperiamo finalmente dell'ottimo pane che ci era proprio mancato ed un pollo allo spiedo. In Iran non ne



abbiamo mai visto. In Turchia lo sviluppo si vede: belle strade e case in ordine, dipinte con i tetti nuovi. Andando in direzione Van, su un passo di montagna un camion si è messo di traverso bloccando la circolazione pesante, mentre io e le vetture passiamo per qualche centimetro. Il cielo è grigio e fa abbastanza freddo. Arrivati sul lago il tempo migliora, ci fermiamo all'imbarcadero per l'isola (acqua e wc gratuiti) di Ahdamar detto il vaticano armeno. E' nostra intenzione quella di aspettare la mattina seguente per aspettare dei turisti e condividere, quindi ,un motoscafo

che ci porti sull'isola. Km percorsi 355.

01/10/2014 Stamane aspettiamo fino alle dieci per vedere se arrivano dei turisti ma al momento non arriva nessuno e non abbiamo intenzione di aspettare oltre. Va detto, ra l'altro, che nel 2001 avevamo già visitato l'isola e la basilica e ci sarebbe piaciuto replicare. Ringraziamo e ripartiamo con destinazione Nemrut Dagi. Le strade sono veramente belle e i paesaggi ampi; incrociamo diversi autoblindo che pattugliano la strada, davanti alle caserme ci sono sacchi di sabbia e dalle finestre spuntano mitragliatrici, non ci sono però posti di blocco come la volta precedente (13 anni fa). Per maggior sicurezza scegliamo un itinerario più a nord che passi distante dal confine siriano e iracheno. Non per Dyarbakir ma per Mus, Bingol, Elazig. A sera poco prima di Kale vedo una indicazione di un Hotel in riva al lago,non si può sostare lungo la strada c'è un traffico tremendo di camion e lavori in corso, quindi deviamo per 800 mt, dopo aver chiesto il permesso alla reception parcheggiamo alti sul lago a fianco dell'hotel Kalegoy. Dopo aver visto il sole scomparire all'orizzonte in un'escalation di bagliori giallo oro andiamo a cenare nell'hotel: zuppa, carne, riso, yogurt, insalata piccante, LT 40 in due (15€).La serata è allietata anche dalla conversazione con gli addetti alla reception. A ricordo del nostro passaggio doniamo una bandiera con il leone di S.Marco giallo/rossa con le frange per intendersi. Km percorsi 467.

Nottata tranquilla; stamane salutiamo e partiamo in direzione del Nemrut e fatti alcuni km troviamo a sinistra le indicazioni, dovremo superare ben 3 passi e la strada è buona e poco trafficata. A 15 km dall'arrivo la pendenza aumenta ma il mio "prode" camper non tentenna, si arrampica senza timore, la lancetta dell'acqua non si muove, manco la ventola si mette in moto e alle 11 siamo arrivati al rifugio Gunes a pochi metri dalla cima. Questa strada già percorsa nel 2001 con il mitico Mitsubishi L200 e cellula era, allora, tutta sterrata e con frequenti lavori di ampliamento, ora invece i lavori sono stati ultimati e un asfalto grossolano ma molto drenante ti permette anche nei tornanti più ripidi di arrampicarti in tutta sicurezza senza slittare con le ruote nonostante la pendenza superi il 12 %. L'ultimo tratto dopo il rifugio, tra l'altro in ristrutturazione, è sterrato e si percorre a piedi in poco più di un'ora. Anche quassù operai al lavoro, stanno rifacendo i camminamenti utilizzando vecchie traversine di legno. Stanno costruendo anche una scalinata che scende in direzione Kahta. Il sito è a dir poco fantastico, le teste in pietra ruzzolate dal loro busto di pietra in seguito a terremoto fanno bella mostra. Completata la visita rientriamo al camper in 45 minuti (si sa la discesa è sempre più veloce). Dopo aver chiesto al gestore del rifugio, questo mi conferma che c'è una strada che collega Eski Kahta e poi Khata con la strada proveniente da Malatya. In totale 45 km di cui 10 sterrati. Questa strada.13 anni fa era tutta sterrata, ora è stata allargata. In presenza di una salita più pendente e sterrata,per maggior sicurezza trasferisco parte del carico dal gavone posteriore al davanti per aumentare la presa delle ruote anteriori. Le precauzioni non sono mai troppe .Supero, quindi, agevolmente tutte le "rampe" sterrate e arriviamo al castello di Direk; anche questo è in rifacimento, stanno ricostruendo le torri e le mura .Ci fermiamo al ponte di Settimio Severo e arriviamo al tumulo delle donne di Mitridate (madre,sorella e figlia) più in basso ma in vista del Nemrut. Ci fermiamo a dormire nel parcheggio vicino ad un chiosco dove compero una quida in italiano e una sciarpa in seta. Tira un forte vento e all'orizzonte si vedono le luci dei tralicci dei pozzi petroliferi da cui la Turchia trae le sue risorse energetiche. Dopo cena il gestore del chiosco molto gentile ci porta del the, rimaniamo un po' di tempo assieme ma la conversazione non è il massimo. Un forte vento fa tintinnare tutti gli oggetti esposti del negozio, ma il proprietario sembra non preoccuparsi. Questa notte anche lui si fermerà qui a dormire. Ci sistemiamo per la notte. Km percorsi 160.

03/10/2014 Notte ventosa ma tranquilla. Partiamo in direzione mare Mediterraneo, ma sempre tenendoci distanti dal confine Siriano. Le strade colorate di rosso e gialle sulla carta sono tutte a quatto corsie e ben asfaltate. Ci fermiamo a fare i pieno ad un distributore economico (TL 3.9 invece dei soliti TL 4.42). Arriviamo a Tarso quella di S.Paolo vediamo la porta di Cleopatra e un tratto originale di strada romana, al bazar troviamo finalmente della birra alcolica. Arriviamo a Mersin, città moderna, enorme, piena di traffico e semafori e ci spostiamo in riva al mare in un boschetto di eucalipti. Km percorsi 466.

04/10/2014 Notte tranquilla, andiamo a vedere le rovine di Kanlidivane, meglio di quello che ci si aspettava, una città romano/ellenica del 500/600 dc, con chiese e palazzi. Si trova ai bordi di una voragine, tutto attorno è crollato e si è salvato un piccolo tempio e una tomba con architravi e volti molto suggestivi. Scendiamo al mare ad Ayas parcheggiamo un paio d'ore in spiaggia e facciamo il bagno; acqua limpida e buona temperatura per noi che siamo così freddolosi. Ci spostiamo di poco e ci fermiamo alle rovine di Elaimse –Sebaste con un grande teatro romano, agorà, basilica bizantina e un forte medioevale direttamente sul mare, un bel parcheggio sotto la fortezza stessa in riva al mare .Arriva il buio e non si accendono i lampioni .Il rumore della strada è incessante e allora decidiamo di tornare indietro di 7 km fino alle rovine di Kanlidirame, soli per soli, buio per buio almeno lì c'è silenzio. Km percorsi 51.

05/10/2014 Dormiamo benissimo. Si torna alla spiaggia a fianco della fortezza e facciamo una mezza giornata di mare. In Turchia le donne si possono vestire all'occidentale oppure con il chador. Arriva un gruppo di donne vestite di nero, gli uomini sono a torso nudo e bermuda, le donne che fanno il bagno sono completamente vestite compreso calze, velo, abito lungo e frontalino. Nel pomeriggio ci spostiamo alle grotte dell'inferno e paradiso, due grandi buchi sulla terra con discesa di 400 scalini .Poi ci fermiamo ad Aidimcikin un park sul mare, la strada seppur vicina non disturba. Km percorsi 231.

06/10/2014 Andiamo ad Anamur, il park della città bizantina è adatto alla sosta e la città è fantasma, con case, mura, resti di terme e basiliche, ma quello che ci è piaciuto di più è il mare, la spiaggia di sassolini offre un comodo passaggio in un'acqua limpidissima che invoglia a fare una nuotata. Così abbiamo fatto; e sorpresa abbiamo intravisto colonne sommerse con capitelli ben scolpiti. La temperatura nonostante fossimo ad ottobre è fantastica. Ci siamo crogiolati al sole. Ripartiti, Alanya è stata una delusione, alberghi e condomini per decine di km, un gran traffico, non

siamo riusciti a salire al castello per mancanza di parcheggio. Verso sera abbiamo provato ad entrare in un campeggio di stato, ma ce ne siamo andati perché il guardiano doveva registrare i passaporti e non capiva come mai il numero era corto, per lui era un grosso problema, ci siamo stufati e ce ne siamo andati; la sistemazione è stata sempre sul mare ma un po' meno felice delle altre. Sulla piazzola c'erano molte immondizie abbandonate e la strada era vicina e rumorosa. La strada di costa da Silifke ad Alanya è tutto un saliscendi



di curve, è bella paesaggisticamente e corre tra piantagioni di banane e fragole ma è molto difficile e pericolosa. Abbiamo visto anche un camion fuori strada. Questa strada presto sarà sostituita da una nuova a quattro corsie più a monte e sarà tutta viadotti e gallerie. Pernottiamo a Manavgat Km percorsi 231.

07/10/2014 Il rumore della strada ci ha un po' disturbato. Arrivati a Side constatiamo che ci sarebbero stati parcheggi più adatti sia tra le rovine che sul mare. Side è una città romana e poi bizantina attraversata dalla strada, si corre tra colonne ed edifici ai lati e gli alberghi e i parcheggi sono nella zona archeologica. Il parcheggio è a pagamento (10 LT) ma la visita è libera. Passeggiamo fra le fondamenta delle case e dei palazzi, tra le colonne e i templi poi proseguiamo per Antalya. E' una grande città ma anche qui volendo c'è posto per fermarsi nella grande pineta alla fine della città, molta gente sta facendo pic-nic, è martedì ma sembra che quasi sia festa.

Arriviamo a Pamukkale e ci fermiamo nel campeggio proprio alla base della "cascata di cotone". E' piccolo e pieno di tedeschi che scopriamo in seguito essere tutta una comitiva. C'è anche una piscina, ma l'acqua è piuttosto freddina per noi, ma facciamo il bagno lo stesso. E' un po' caro(60TL) ma si paga la posizione. La sera proviamo ad andare a cena nel ristorante del campeggio, i piatti sono cari e non invogliano. Torniamo al camper a farci una pastasciutta. Dopo cena quattro passi nei dintorni; davanti a noi la distesa di calcare e c'è pure un bel prato con vasche e barchette a remi con molta gente che passeggia fino a tardi. Km percorsi 340.

08/10/2014 Stamane tutti i camper sono partiti e siamo rimasti solo noi. Saliamo a piedi da Pamukkale a Hierapolis. Le cascate di calcare sono dappertutto e un velo d'acqua scorre sulle superfici bianche, ma non è per niente scivoloso. Camminiamo scalzi di vasca in vasca fino alla parte superiore. Oggi è una bella giornata e la luce è amplificata dal biancore accecante del calcare, credo che mi scotterò in testa visto che ho dimenticato di indossare il berretto. C'è una infinità di gente, tanti occhi a mandorla e tutti immancabilmente a fare foto con smart phone e selfi con prolunghe telescopiche. Siamo a metà ottobre e mi chiedo cosa potesse essere in luglio od agosto. Arrivati in cima e indossate le scarpe visitiamo le rovine di Hierapolis che sono molto estese ed interessanti tra cui il teatro romano e greco ed il tempio di Plutone. Dopo attenta ricerca abbiamo trovato anche il foro dal quale escono tutt'ora dei gas mefitici; attualmente è stato parzialmente tappato al fine di evitare che la gente ci finisca dentro e muoia. Comunque facendo attenzione si sentono provenire dal fondo gorgoglii come di gas che attraversa l'acqua. Molto bella la salita alla tomba e alla basilica di San Filippo, il giro per la necropoli sulla collina e la grande strada lastricata. Il teatro romano ha ancora davanti alle gradinate lo sfondo di colonne e balaustre scolpite anche se mancano le statue. Il tempo è sempre bello e soleggiato ma non afoso. Km percorso 0.

09/10/2014 Stamane andiamo in direzione di Efeso, splendida città romana con strade di marmo. Il teatro è molto grande con biblioteca, palazzi, templi e piazze. Nel pomeriggio fatti 7 km siamo al mare con bella spiaggia lunga larga e sabbiosa; siamo a Pamuciak. C'è un capanno sulla spiaggia e alla sera ci fermiamo a cenare con polpette e contorni, anguria e the, birra 60TL ,tutto buono ma un po' caro per il posto ma il parcheggio notturno è compreso. Km percorsi 198.

10/10/2014 Partiamo per Troia dove arriviamo nel pomeriggio; ci sono fondamenta di mura di varie epoche dal 3.000 a.c. al 500 d.c. e una bella rampa che portava al palazzo. Sembra che lì Schelimann abbia trovato il tesoro di Priamo. Raccontandoci le storie che conosciamo da tempo abbiamo fatto due volte il giro degli scavi che non sono molto estesi. Nonostante siamo un po' fuori stagione ci sono molti pullman di turisti soprattutto indiani ed orientali ma non distinguiamo se cinesi giapponesi o coreani. Vicino all'entrata degli scavi c'è un mini campeggio molto carino con ristorante. Km percorsi 374.

11/10/2014 Stanotte ci hanno disturbato dei cani che abbaiavano, poi all'alba si è messo anche il muezzin con i suoi altoparlanti. Partiamo per Kanakkale passiamo i Dardanelli in traghetto nel punto più stretto sono 1400 metri e facciamo poi un giro per la penisola di Gallipoli; ci sono molti cimiteri e monumenti commemorativi di battaglie avvenute nel 1915. Un combattimento durato per nove mesi tra turchi, Inglesi, australiani, neozelandesi. Vittoria di Ataturk alla guida delle truppe turche, ma quanti morti..In giro molte comitive di scolari e pensionati .In serata arriviamo ad Edirne e parcheggiamo proprio a fianco della grande Moschea.

Questa moschea è del 1500 ed è veramente magnifica sia dentro che fuori .Ha una grande cupola tutta affrescata; fuori i 4 minareti illuminati sono molto belli e le luci fanno risaltare il traforo dei marmi. Pernottiamo presso il parcheggio. Km percorsi 326.

12/10/2014 Alle 6,30 i muezzin delle varie moschee ci danno la sveglia. Ci alziamo, notiamo che il parcheggio è completamente vuoto. Vado alla garitta per pagare la sosta ma non essendoci nessuno partiamo senza pagare. Alle 8 siamo già alla frontiera bulgara; è sporca, asfalto rotto, il personale sta fumando e bevendo caffè, ci dicono di aspettare, c'è il cambio di turno, alle 8.15 si mettono al lavoro. La coda dei TIR è molto lunga diversi km, penso sia stata chiusa la notte. Stamane c'è nebbia e fa freddo, sono 11° ma poi esce il sole e torna il caldo. A Sofia evitiamo la lunga e disastrata circonvallazione, passiamo direttamente per il centro, poco traffico. Ci fermiamo al supermercato Lidl a fare spesa .Quindi solo strada senza storia. Ci fermiamo a dormire in Serbia in autostrada un po' più a nord di Belgrado che abbiamo attraversato passando per il centro senza fare la lunga circonvallazione. Km percorsi 730.

13/10/2014 Alle 7 siamo già in strada mentre il tempo sta peggiorando superiamo la Slovenia in presenza di nuvoloni che annunciano un temporale. Arriviamo a San Vito al Tagliamento da Paola che ci ha preparato la cena. Pensavamo di fermarci a dormire ma ci chiama Luca da casa, è saltata la corrente causa pioggia incessante. Decidiamo di andare a casa .Dopo 10 km veniamo raggiunti da un bruttissimo temporale e grandine che ci costringono a fermarci anche per paura che qualche albero cadendo si metta per traverso la strada. Arriviamo a casa che la pioggia ha smesso, Luca nel frattempo ha risolto il problema. Stasera dormiremo nel nostro letto di casa.

Alcuni numeri.

Totale km percorsi 14.500 km
Percorsi in Iran circa 6.000 km
Maerne Bazargan 3.300 km
Bazargan-giro della Turchia –Casa Km 5.200

Costo gasolio Iran87 €Turchia564 €Bulgaria130 €Serbia144 €Croazia68 €Slovenia84 €

P.S. i km giornalieri sono forniti dal ricevitore satellitare mentre quelli del riepilogo sono dati dal conta km .del mezzo. In totale risultano 180 km di differenza in più registrati dal tachimetro.

Toni e Patrizia Furlan

PROSSIMI INCONTRI

MERCOLEDI' 7 OTTOBRE – MERCOLEDI' 21 OTTOBRE

VI ASPETTIAMO COME AL SOLITO NUMEROS!!!!

CONVENZIONI IN ESSERE PER I SOCI DEL NOSTRO CLUB

Esercizi Commerciali in genere

Industria Mobili Arredamento Begolo Srl – Pianiga – Via dei Cavinelli – Tel. 041 469477

Crema Sport - Via Po - Padova - Tel 049 604340

Camping Cheques: per acquisto ed informazioni **Larus Viaggi**, Piazzetta Ugo Bassi, 32 Comacchio (FE) Tel. 0533 313144 (€. 15,00 a notte per camper, piazzola, elettricità in molti camping europei ed italiani).

Trivengas Srl – Via Olmo, 13 – Mirano VE – Acquisto gas propano a prezzi eccezionali con tessera iscrizione Camper Club I Girasoli.Tel 0415790909

Martinello - Off. Mecc., elettr., gommista, Centro Revisioni. Via Pionca, 2 - Cazzago - Tel. 0415138005

Camping Planet – Via Cavin di Sala, 131 – Mirano VE. Tutto per il campeggio – Tel. 041-4740043

Albi Srl – Viale del Lavoro, 17 S. Martino Buon Albergo (VR) – Tutto per il camper, con sconto 10% su acquisti presso show room. Tel 045-8799059

Giocamper - EMMEGI di Gasperini M.G. – Via per Mombello 30/B Cittiglio (VA). Sconto 10% accessori camper. Tel 03321894539.

Assicaravan – Via triestina, 216 – Ca' Nogara VE – Tel. 041-5415509 – Assistenza, riparazione e montaggio accessori su caravan ed autocaravan a prezzi eccezionali.

Autofficina Marsilio, Via Martiri della Libertà, 3 – Piazzola sil Brenta.: preventivi personalizzati su manutenzioni e tagliandi auto e camper. Ottimi prezzi pneumatici anche M+S per camper. Tel 049 5590664

Vittoria Assicurazioni, Via Molinella 4/1 Agenzia di Cazzago - Pianiga – Tel. 041-5102450. Sconti particolarmente favorevoli per i camperisti iscritti al Club dei "Girasoli".

Grimaldi Line: sconti 20% su camper e 10% per le oersine sui traghetti per Grecia, Marocco, Tunisia, Sicilia Sardegna ed altre mete. Per informazioni consultare il sito www.grimaldi-lines.com

Campeggi e/o Aree di Sosta

Camping Parco Capraro - Via Correr II°, Ramo n. 4 - Jesolo (VE) tel. 0421 961073

Parcheggio attrezzato Don Bosco Jesolo 3382231462 3333109114

Campeggio/Villaggio Pantera Rosa – Scalea (CS) – Camper + 2 persone €. 12,00 al giorno.

Camping San Francesco – Località Ribe di Barcis (PN) – Sconto 10/20% - Tel 0427-76366

Gestione Villaggi Turistici Rosapineta Sas – Strada Nord, 24 – Rosolina Mare (RO) – Sconti su soggiorni, fine settimana, affitto bungalow. Tel. 0426 68033.

Camping Club Sporting Center: Via Roma, 123- Montegrotto Terme (PD) - Agevolazioni e sconti per tutti i Soci: tel. 049-793400

Residence Camping Sacilà, Contrada Sacilà Terme Vigliatore (ME). Ottimi prezzi: tel. 090-9740427.

Camping Azzurro, Via Alzer Pieve di Ledro (TN) sconto 10% listino maggio giugno settembre. Tel 0464-591276.

Camping San Benedetto, Str. Bergamini, 14 - 37019 San Benedetto (VR) (vicinanza parco Gardaland). Tel 045-7550544 – Sconto 10% su tariffe a listino (escluso periodo pasquale).

Campeggio Alice di Castello Tesino (TN) offre soggioni dal venerdì alla domenica ad €. 15,00 a camper (€. 10,00 dal sabato)

International Camping Olimpia di Cortina d' Ampezzo (BL: sconto 10% tutto l'anno.

Monfalcone: attrezzatissima area di sosta per camper denominata Areacamper FVG, sita in Via Consiglio d'Europa, 13 - 34074 Monfalcone (GO) – Sconto 20% su tariffe base

Camping Lago dei Tre Comuni, Via Tolmezzo, 52 – Trasaghis (UD) – Tariffe di favore (sconti 10%) per camper e loro equipaggi con esclusione periodo 1/06 – 31/08.

Area Camper Villar Focchiardo (TO) Via Fratta. Sconto 10%. Per info www.areacampervillarfocchiaro.it

Camping Union Lido Cavallino VE – tariffe particolari (€. 17 a notte) nei periodi 23/04 23/05 e 02/09 04/10 2015.